



Insulti per l'ex ct, uno spezzone per il Codino e il Milan stenta Sacchi-Baggio, non c'è pace I tifosi del Napoli: Robi, vieni da noi

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Una partita anonima, senza gol e con pochi sussulti. Il Milan, attualmente, è un povero Diavolo. E non gli è bastata la divisa rossa, bordata di nero, per mettere a fuoco e fiamme il San Paolo e compiere un balzo verso la zona Uefa, l'unico traguardo ancora alla sua portata. Neppure il Napoli, che lo precede di una lunghezza, ha fatto molto per cercare i tre euro-punti.

Frenati dalla prudenza, Napoli e Milan non hanno onorato lo spettacolo e, quando hanno provato a vincere, sono venuti fuori i limiti di due squadre in cerca dell'identità perduta. Il Milan dei trionfi è ormai un lontano ricordo e il Napoli sta lentamente ricostruendosi una credibilità dopo gli anni di grigiore seguiti al trionfale ciclo maradoniano.

L'aver conquistato la finale di Coppa Italia non ha insuperato il pragmatico Simoni che, a causa dell'indisponibilità di Ayala, Milanese e Cruz, preferiva coprirsi, arretrando Boghossian alle spalle della difesa e schierando una sola punta, Aglietti, con Altomare a rinforzo del centrocampo.

L'uscita di Pecchia, infortunatosi al 21' in uno scontro con Vierchowod, toglieva al Napoli l'elemento di maggior creatività, l'uomo che poteva alimentare e velocizzare le controffensive di Aglietti e Beto.

L'ingresso di Policano garantiva una maggior solidità sulla fascia sinistra a scapito, però, della precisione: i tiri da lontano dell'ex granata erano velleitari e non producevano danni alla difesa milanista affidata all'esperienza di Vierchowod e Baresi.

Sacchi, che aveva tenuto Baggio in panchina preferendogli Savicevic come rifinitore per Weah e Simone, non cambiava i suoi piani. Il Codino avrebbe potuto rappresentare una soluzione sui calci piazzati per sbloccare la situazione ma

l'ex ct lo mandava in campo solo nel finale. Troppo tardi.

Per una buona mezz'ora il gioco aveva ristagnato. Un colpo di testa sopra la traversa di Vierchowod e un bel sinistro di poco alto di Simone, gli unici spunti degni di nota sul fronte milanista. Il Napoli aveva replicato con un'incursione di Altomare stroncata in corner da Desailly e con una efficace combinazione tra Turrini e Beto, con un violento destro neutralizzato da Rossi. Poco dopo, Policano non sfruttava un pallone sfuggito alla presa di Rossi. E oltre a quelli procurati dalla tramontana, questo era l'unico brivido per il Milan nel primo tempo che si concludeva con un trauma cranico per Co-

co, nello scontro aereo con Boghossian. La Tac al Cardarelli escludeva complicazioni per il giovane difensore. Al suo posto entrava Reiziger, e Costacurta si spostava a destra.

Al quarto d'ora della ripresa, Simoni decideva di osare il tutto per tutto e toglieva Turrini, affiancando Caccia ad Aglietti. E Caccia dava ragione al proprio allenatore sbagliando di un soffio la conclusione su assist di Beto. Sacchi capiva l'antifona e inseriva Boban per Blomqvist, ma era il Napoli a costruire una nitida palla-gol al 32'. Caccia liberava, con un passaggio smarcante, Aglietti che indugiava un attimo di troppo e si faceva respingere il tiro dalla gamba di un difen-

so. Simoni toglieva Aglietti e mandava in mischia Esposito. E Sacchi faceva uscire Simoni e si affidava a Baggio, l'oggetto del desiderio dei napoletani.

«Baggio, Napoli ti aspetta», recitava una striscione. E un altro definiva Baggio «campione» insultando Sacchi. Poiché il Milan vorrebbe Tagliatela, c'è chi pensa di scambiare con Baggio, ritenuto a Napoli l'unico degno erede della maglia numero 10 che apparteneva a Diego Maradona.

Ma nel finale era proprio il portiere Tagliatela il vero protagonista: respingeva un bolido di Albertini ed evitava una sconfitta-beffa

Bruno Bernardi



Baggio è stato incitato con uno striscione «Campione Napoli ti aspetta»

Arrigo non replica «Le offese? Parlo solo della gara»

NAPOLI. «Abbiamo dovuto lottare contro due avversari: il terreno di gioco ed il Napoli. Il primo, davvero brutto, il secondo, molto aggressivo, non ci ha lasciato spazi. Il Milan? In fase difensiva è stato attento e concentrato. In attacco, non ho visto il necessario gioco senza palla». Breve, succinto, compendio, Arrigo Sacchi commenta così il brutto 0-0 fra il Napoli e il suo Milan.

Di altro, ovvero dei cori offensivi, degli striscioni ironici, dei ventimila sacchetti a perdere esposti con il suo volto nella Curva B, il tecnico rossoneri non accetta di parlare. «Rispondendo solo a domande che riguardano la partita», chiude il discorso Arrigo, inizialmente molto preoccupato per la sorte di Coco, ricoverato all'ospedale Cardarelli dopo uno scontro di gioco con Boghossian e poi, dopo gli accertamenti (lieve trauma cranico), accompagnato all'aeroporto per il rientro a Milano con i compagni.

Telegrafici alcuni rossoneri. Baggio ringrazia il pubblico di Napoli «per la calorosa accoglienza», ma dice che è presto per parlare del suo futuro. Albertini parla di miglioramenti, poi aggiunge che il risultato non lo soddisfa.

In casa del Napoli, il più amareggiato è Pecchia, colpito in modo durissimo da Pietro Vierchowod: «Uno scontro di gioco, può capitare - dice -, ma mi sarei aspettato che venisse a chiedermi scusa. Non per far polemica, ma almeno una pacca sulle spalle poteva darmela». Il centrocampista ha riportato una forte contusione al quadricepale.

Simoni si dice soddisfatto per il pareggio: «Il Milan non sta attraversando il suo periodo migliore, ma è ugualmente pericoloso. Ad una squadra con tanti campioni non si possono concedere vantaggi. Già mancavano di Ayala, Cruz e Milanese, poi ho dovuto fare a meno anche di Pecchia. Con un centrocampo tutto nuovo, davvero non si poteva sperare di più».

Vittorio Raio

NAPOLI (1-3-4-2)

TAGLIALATELA	7
BOGHOSSIAN	7
COLONNESE	6
BALDINI	6
CRASSON	6
TURRINI	6
(16' s.t. CACCIA)	6
BORDIN	6
ALTOMARE	6
PECCHIA	s.v.
(21' p.t. POLICANO)	5,5
AGLIETTI	5,5
(35' s.t. ESPOSITO)	s.v.
BETO	6,5

All.: SIMONI 6

Ammoniti: Vierchowod, Baggio R., Rossi S.

Spettatori: paganti 25.504, incasso 938.834.000, abbonati 29.567, quota abbonati 452.000.000.

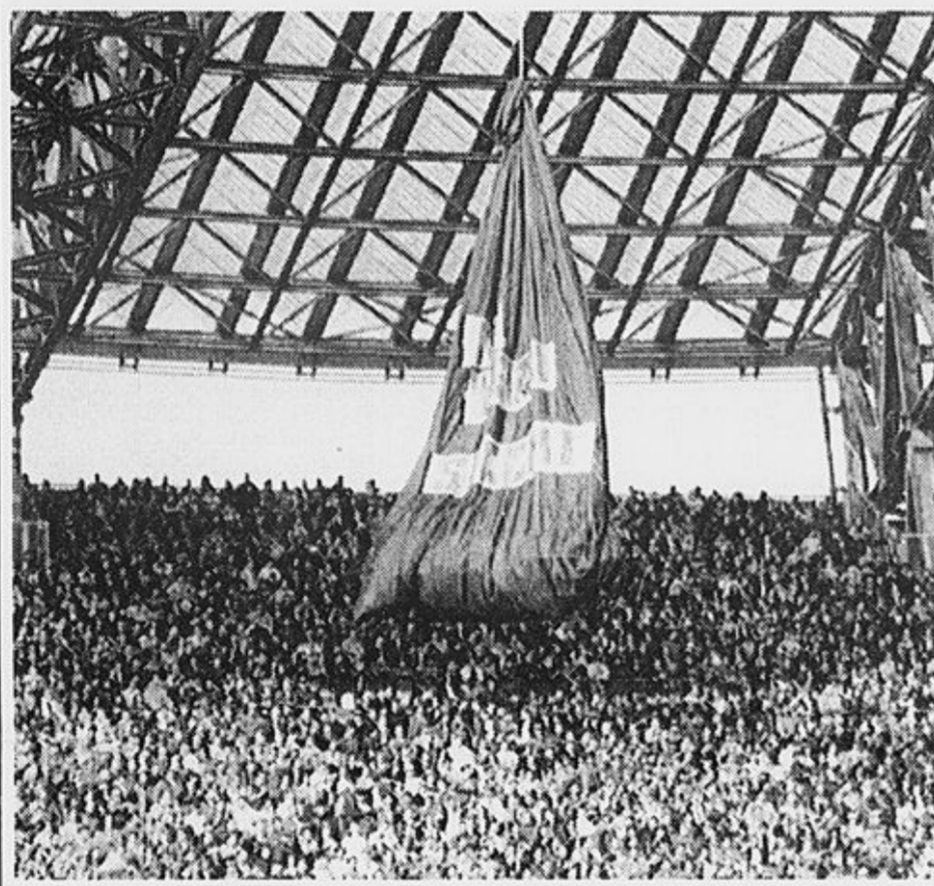
MILAN (4-4-2)

ROSSI S.	5,5
COSTACURTA	6
VERCHOWOD	6
BARESI	6
COCO	6
(44' p.t. REIZIGER)	6
SAVICEVIC	5,5
ALBERTINI	6,5
DESAILLY	5,5
BLOMQUIST	6
(20' s.t. BOBAN)	s.v.
WEAH	5,5
SIMONE	5,5
(35' s.t. BAGGIO R.)	s.v.

All.: SACCHI 6

Arbitro: CESARI 6

Ammoniti: paganti 25.504, incasso 938.834.000, abbonati 29.567, quota abbonati 452.000.000.



Un sacco nero con la scritta «Il vero Sacchi» calato dal tetto del San Paolo

PAGELLE: TAGLIALATELA IN PRIMO PIANO

TAGLIALATELA 7. Basta una parata, su bomba di Albertini, per salvare il risultato e per dimostrare al Milan che è da... Milan.

BOGHOSSIAN 7. Come libero d'emergenza non fa rimpiangere Ayala, il titolare squalificato.

COLONNESE 6. Costringe Simone a girare ai largo, consentendogli solo qualche cross a vuoto.

BALDINI 6. Non dimostra timore reverenziale nei confronti di Weah.

CRASSON 6. Sul piano dinamico vince nettamente il duello con Savicevic.

TURRINI 6. La sua finta mette in crisi Coco ma un paio di cross efficaci non sono sfruttati a dovere dai compagni. (Dal 16' s.t. Caccia 6. Propizia gli affondo più pericolosi del Napoli).

BORDIN 6. E' tomatò l'inesauribile mediano-frangiflutti di prima della malattia.

ALTOMARE 6. Non sfigura, atleticamente, nella sfida con Desailly.

AGLIETTI 5,5. Gli capita la palla-gol più nitida ma lui ci «dorme» su una frazione di secondo di troppo. (Dal 35' s.t. Esposito sv).

BETO 6,5. A cose buone alterna errori.

PECCHIA sv. Un tackle con Vierchowod lo mette ko. (Dal 21' Policano 5,5. Generosissimo, si fa prendere dalla voglia di strafare).

ROSSI 5,5. Forse tradito dal vento, perde

un pallone su Policano che non ne approfitta.

COSTACURTA 6. E' in ripresa e presidia la sua zona.

VERCHOWOD 6. Dopo il gol alla Roma, ci riprova ma la sua «incornata» è fuori bersaglio.

F. BARESI 6. Il senso della posizione è una qualità non appannata dall'età.

COCO 6. Si difende bene e la paura più grande gliela procura una capocciata involontaria di Boghossian che lo manda in ospedale. Fortunatamente i danni sono lievi. (Dal 44' Reiziger 6. Un tempo più che positivo).

SAVICEVIC 5,5. Da tempo il Genio non ha più giocate illuminanti ma è anche merito di Crasson se il montenegrino non brilla.

DESAILLY 5,5. Non è al top della condizione e il suo rendimento ne risente.

ALBERTINI 6,5. E' il milanista più in forma ma non trova molta collaborazione.

BLOMQUIST 6. Lo svedese ci prova in tutti i modi ma Bordin non si fa saltare. (Dal 20' s.t. Boban sv).

WEAH 5,5. Marcatissimo da Baldini, non riceve adeguati rifornimenti.

SIMONE 5,5. Non trova varchi e svara, sempre francobollato da Colonnese. (Dal 35' s.t. Baggio sv. entra troppo tardi per poter fare qualcosa).

L'arbitro, CESARI 6. Non ha problemi a tenere in pugno la partita. [b. b.]

RISPETTA IL CODICE
RISPETTA TE STESSO



ROVER 600. RICCHE DI FAMIGLIA.

Sono loro, le vere emozioni tecnologiche, forti più che mai, perfetti concentrati di valore e contenuti.

Modello	Potenza	Vel. Max
Rover 618i	115 CV	195 km/h
Rover 620 Si	131 CV	200 km/h
Rover 620 Si Lusso	131 CV	200 km/h
Rover 620 Ti Turbo	200 CV	230 km/h
Rover 620 SDi	105 CV	185 km/h

Hanno formidabili motori, da 1800 a 2000 turbo benzina

e 2000 turbodiesel. Con una potenza che va da 105 a 200 cavalli e una velocità massima da 185 a 230 km/h.

L'equipaggiamento è completo su tutte le versioni, già dalla 618i, con il climatizzatore, l'airbag lato guida, il servosterzo ad azione progressiva, gli alzacristalli anteriori elettrici, la chiusura

centralizzata con comando a distanza, il sedile lato guida con regolazione lombare e in altezza, il volante regolabile e gli inserti in radica.

Entrare nell'emozione è oggi più facile, grazie alle numerose possibilità di finanziamenti agevolati e personalizzati con formule tanto innovative quanto vantaggiose.

E grazie a un prezzo che parte da L.35.000.000*. Ma non è ancora tutto. Sono Rover 600.



VIAGGIARE NELLO STILE

PROTEZIONE ACQUISTO Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire la vettura acquistata o di ottenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

ROVERFIN Programma di finanziamenti per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831048

ROVER ON LINE Sito Internet: www.rover.it
Posta Elettronica: rover.info@rover.it
Numero verde: 167-805050

*Prezzi orientativi con i Concessionari Rover